



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Anno 2018

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	DIRITTO ECONOMIA MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	
Presidente del Gruppo di Riesame/AQ	Ernesto Fabiani	
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Annamaria Nifo	
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
	Vincenzo Casamassima (Segretario)	Antonio Scarano
	Antonella Tartaglia Polcini	Daniela Strazzullo
	Antonella Marandola	Monica Mazzone (PTA)
	Katia Fiorenza	
	Francesco Saverio Damiani	
	Flavio Argirò	
Ennio Cavuoto		
Denominazione Corso di Studio	GIURISPRUDENZA	
Classe di afferenza del Corso di Studio	LMG/01	

2

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (Numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
24/01/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Analisi dei dati sul trend immatricolazioni, profilo laureati e condizione occupazionale, soddisfazione studenti e principali indicatori AVA. 3. Adempimenti scheda Sua cds a.a. 2016/2017 e Riesame 2017: Programmazione e monitoraggio attività. 4. Procedure operative per la redazione dei documenti e preventiva ripartizione delle attività tra i componenti della Commissione. 5. Varie ed eventuali. 	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Francesco Saverio Damiani Dott.ssa Katia Fiorenza Dott.ssa Aglaia McClintock Dott. Marco Mocella Dott.ssa Laura Zavatta Dott.ssa Monica Mazzone (SAD)	
21/03/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni del Presidente 2. Scheda SUA CdS a.a. 2017/2018: discussione preliminare 3. Consultazione con il Sistema socio-economico e le Parti interessate 	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Dott. Francesco Saverio Damiani Dott.ssa Katia Fiorenza Dott. Marco Mocella	

		Dott.ssa Roberta Mongillo	
18/07/2017	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Esame dei dati di performance del CdS e azioni correttive; 3. Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame ciclico	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Dott. Francesco Saverio Damiani Dott.ssa Katia Fiorenza Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)	
10/10/2017	1 Comunicazioni del Presidente 2. Immatricolazioni 2017/2018 3. Orientamento in ingresso 4. Orientamento al lavoro 4.1 bando per la selezione degli studenti da mandare in stage/tirocinio: approvazione 4.2 questionario feedback enti/aziende ospitanti: approvazione 5. Offerta formativa 6. Comitato di indirizzo 7. Varie ed eventuali	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Dott.ssa Katia Fiorenza, Dott.ssa Roberta Mongillo Dott. Francesco Saverio Damiani Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente) Dott. Nicola Lettieri (come docente invitato dal Presidente)	
28/11/2017	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Procedure di accreditamento e valutazione del Corso di Studio; 3. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità 4. Pianificazione delle attività di miglioramento del Corso di Studio	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Dott.ssa Katia Fiorenza Dott.ssa Roberta Mongillo Dott. Francesco Saverio Damiani Dott. Marco Mocella Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)	
24/01/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Consultazione delle parti sociali 3. Pianificazione delle attività di miglioramento del Corso di Studio	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Dott.ssa Katia Fiorenza Dott. Francesco Saverio Damiani Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)	
02/05/2018	1. Comunicazioni del presidente 2. SUA a.a. 2018/2019 3. Rapporto di riesame Ciclico del Corso di Studio anno 2018: struttura del rapporto, scadenze e attività	Prof. Ernesto Fabiani Dott.ssa Annamaria Nifo Dott. Vincenzo Casamassima Prof.ssa Antonella	

	<p>4. Architettura del Corso di Studio</p> <p>5. L'esperienza dello studente: monitoraggio e azioni correttive</p> <p>6. Le risorse del Corso di Studio</p> <p>7. Monitoraggio e revisione del Corso di Studio</p> <p>8. Commento agli indicatori ANVUR ultima release del 31 marzo 2018</p> <p>9. Varie ed eventuali</p>	<p>Tartaglia Polcini</p> <p>Prof.ssa Katia Fiorenza</p> <p>Dott.ssa Roberta Mongillo</p> <p>Dott. Francesco Saverio Damiani</p> <p>Dott. Flavio Argirò,</p> <p>Prof.ssa Antonella Marandola</p> <p>Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)</p>	
17/07/2018	1. Rapporto Ciclico di Riesame	<p>Prof. Ernesto Fabiani</p> <p>Dott. Vincenzo Casamassima</p> <p>Prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini</p> <p>Prof.ssa Katia Fiorenza,</p> <p>Dott.ssa Roberta Mongillo</p> <p>Dott. Francesco Saverio Damiani</p> <p>Dott. Flavio Argirò</p> <p>Prof.ssa Antonella Marandola</p> <p>Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)</p>	<p>Sig. Daniela Strazzullo</p> <p>Sig. Antonio Scarano</p>
11/09/2018	1. Rapporto Ciclico di Riesame	<p>Prof. Ernesto Fabiani</p> <p>Dott. Vincenzo Casamassima</p> <p>Prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini</p> <p>Prof.ssa Katia Fiorenza,</p> <p>Dott. Francesco Saverio Damiani</p> <p>Prof.ssa Antonella Marandola</p> <p>Dott.ssa Annamaria Nifo</p> <p>Dott. Ennio Cavuoto (come docente invitato dal Presidente)</p>	<p>Sig. Daniela Strazzullo</p> <p>Sig. Antonio Scarano</p>

Sono stati inoltre consultati: Tutti i componenti del Comitato di Indirizzo.

Sintesi del Verbale di Approvazione del Rapporto di Riesame

Con riferimento al quinquennio in esame, i documenti analizzati nella stesura del presente RC sono stati:

- Scheda di Monitoraggio 2017
- Rapporti di Riesame Annuale - anni precedenti
- SUA
- Relazione annuale NDV
- Verbali CPDS
- Verbali Commissione AQ e Riesame

- Verbali Commissione Monitoraggio Processo Formativo
- Verbali Consiglio di Corso di Studio

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): *Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.*

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei precedenti Rapporti di Riesame Annuali nonché nell'ultima scheda di monitoraggio 2017 sono stati indicati gli obiettivi di miglioramento a cui sono seguite le azioni intraprese di seguito elencate:

Obiettivo n. 2017-1-1: Modifica dell'offerta formativa con curriculum che caratterizzino il laureato a Benevento.

Azioni intraprese: Importante rinnovamento dell'offerta formativa

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-1-2: Potenziamento e qualificazione dell'attività di orientamento

Azioni intraprese: Importanti iniziative di Orientamento che ne hanno cambiato l'approccio con gli studenti delle IV e V classi superiori (vedi SUA 2018 – Quadro B5)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-1-3: Proporre all'ateneo la programmazione di una campagna di Marketing e Comunicazione potente e appealing per i giovani da proporre in tutte le regioni del Mezzogiorno

Azioni intraprese: Il problema – più volte discusso in Consiglio di Cds - è stato posto all'attenzione degli organi di Ateneo e di Dipartimento, in particolare ai delegati di Dipartimento alla Comunicazione e ai referenti della Commissione Comunicazione di Ateneo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso

Obiettivo n. 2017-1-4: Maggiore presenza sui social

Azioni intraprese: E' stata aperta una pagina Instagram "Giurisprudenza Unisannio" che ad oggi conta circa 700 follower. E' stato creato un account twitter. E' stata fortemente potenziata e migliorata la comunicazione e la presenza su facebook mediante la pagina "Giurisprudenza Unisannio" oggi seguita da oltre 2.100 follower.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-1-5: Migliorare il sito web di Giurisprudenza

Azioni intraprese: E' stato fatto molto di più. Con il supporto tecnico di un gruppo di giovani Ingegneri Informatici neo laureati presso l'Università del Sannio, una task force del Corso di Laurea in Giurisprudenza ha promosso e contribuito a realizzare un **nuovo** sito di Dipartimento comprendente i siti di tutti i corsi di laurea attivi, incluso Giurisprudenza

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata. Il sito sarà on line proprio entro luglio 2018

Obiettivo n. 2017-1-6: Al fine di migliorare l'attrattività del CdS è stata proposta all'Ateneo la revisione al ribasso delle tasse universitarie

Azioni intraprese: Riduzione delle tasse universitarie

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati forniti dall'Ateneo sugli studenti in ingresso degli ultimi tre anni rispecchiano in larga misura il trend già riportato negli ultimi RAR e nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017: 158 immatricolati nell'a.a. 2013/2014, 125 nel 14/15, 95 nel 15/16, 132 nel 16/17 e 89 nel 2017/2018. Si riscontra infatti un andamento degli iscritti in decrescita, più marcata nell'ultimo anno, in coerenza con la generale flessione delle immatricolazioni universitarie su tutto il territorio nazionale. Considerando inoltre che sul territorio campano sono attivi 7 Corsi di Studio della stessa classe, la flessione rispecchia a ben vedere un trend fisiologico per un CdS ad elevato standard di qualità che, anche in considerazione della funzione socio-culturale di riferimento, non ha ritenuto di introdurre il numero programmato. Infine, sempre con riguardo all'analisi dei dati, nel quinquennio 2013-2018 si conferma la sensibile prevalenza degli studenti iscritti da Benevento e provincia e la netta prevalenza di giovani in possesso di maturità liceale.

Il calo di iscrizioni segnalato nei documenti di sintesi degli anni precedenti, ha determinato una riflessione sull'offerta formativa e il profilo professionale del laureato in Giurisprudenza, con il duplice obiettivo di reagire al calo di immatricolazioni e formare un giurista che risponda meglio alle richieste del mercato del lavoro.

La revisione è partita dall'analisi della domanda di formazione, delle condizioni di criticità del laureato in giurisprudenza sul mercato del lavoro, delle particolari condizioni macroeconomiche del contesto territoriale di riferimento, dalla consultazione delle Parti Sociali interessate. Queste ultime sono state coinvolte e ascoltate in ogni fase della progettazione dell'offerta formativa, attraverso "consultazioni dirette" (in presenza) nella forma di incontri con il Comitato di Indirizzo, "a distanza" mediante la somministrazione di un questionario alle parti sociali interessate, con analisi di siti di interesse e studi di settore. L'attività di consultazione delle parti sociali ha registrato nell'ultimo anno un notevole incremento (si vedano i quadri A1.b della scheda SUA 2017 e SUA 2018) sia sotto il profilo organizzativo che delle azioni puntuali poste in essere

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita/37-categoria-di-menu/252-consultazione-parti-sociali>). Dal punto di vista organizzativo, il CdS si è dotato di proprie LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Quality Assurance/Parti Sociali/Linee guida consultazione parti sociali.pdf>) ed ha redatto il PIANO ANNUALE PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Quality Assurance/Parti Sociali/Piano annuale con consultazione parti sociali.pdf>), un Piano operativo che prevede l'insieme di tutte le azioni, il timing e i soggetti da coinvolgere nell'arco dell'anno accademico al fine di ottemperare a quanto previsto nelle Linee Guida. Inoltre, nel marzo 2017 il CdS ha istituito il COMITATO DI INDIRIZZO (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/organizzazione/organigramma/37-categoria-di-menu/147-organi-collegiali>) composto da una qualificata rappresentanza delle professioni ordinistiche e della Magistratura, del mondo del lavoro e delle professioni. Tale organo, consultato con regolarità, ha fornito nel tempo spunti di miglioramento che il CdS si è sempre impegnato a considerare. Ne sono esempi (1) la necessità di valorizzare la dimensione applicativa del diritto e coniugare teoria e pratica nella formazione, spunti tradotti sia nella istituzione dei LABORATORI DEL DIRITTO (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Orientamento/Laboratori del diritto.pdf>) pensati per fornire agli studenti un confronto continuo con la dimensione applicativa del diritto, che nella progettazione del percorso DIRITTO IN AZIONE

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/didattica/37-categoria-di-menu/174-offerta-formativa>) caratterizzato appunto dal rilievo dato alla **dimensione applicativa del diritto** affiancando ad

una solida preparazione giuridica di base, attività formative di taglio pratico-esperienziale; (2) la necessità di dare attenzione ai processi di informatizzazione con particolare riguardo al processo telematico, poi tradotto nel corso di TEORIA E PRATICA DEL PROCESSO CIVILE IN AMBIENTI SIMULATI (https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaADErogata.do?ad_er_id=2018*N0*N0*S2B*28190*7343&ANNO_ACCADEMICO=2018&mostra_percorsi=S); (3) l'attenzione ad insegnamenti di base di contabilità e bilancio, di statistica e informatica nonché il focus sulla opportunità di dotare i nostri studenti di "saperi" e "saper fare" più vicini alle conoscenze economiche capaci di mettere gli studenti in grado di un'ampia comprensione delle dinamiche decisionali e gestionali d'impresa ma anche più orientate ad un contesto professionale e ad un mercato sempre più globalizzato e internazionale. Quest'ultimo suggerimento si è poi tradotto nel percorso DIRITTO ED ECONOMIA (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/didattica/37-categoria-di-menu/174-offerta-formativa>); (4) la necessità di dedicare spazio nella formazione del giurista, al ruolo delle circolari del CSM nell'ordinamento giudiziario; (5) l'opportunità di collaborazione su iniziative mirate di tirocinio curriculare per gli studenti presso gli studi legali anche in considerazione delle criticità che la vigente normativa in materia presenta (il riferimento è, in particolare, alla anticipazione di un semestre di pratica presso gli studi legali prima della laurea) (<https://www.unisannio.it/it/didattica/percorso-studi/tirocini/tirocinio-curriculare>); (6) l'occasione mutuamente proficua offerta dalla possibilità di collaborare attraverso studi e ricerche in aree di interesse per il Tribunale, il Notariato, gli ordini professionali strutturati in forma di project work; (7) l'interesse ad ospitare nostri tirocinanti presso le proprie strutture; (8) la centralità della lingua inglese che nella nuova offerta diventa obbligatoria in tutti i percorsi (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere/37-categoria-di-menu/209-corsi-lingua-straniera>); (9) la richiesta di inserire un insegnamento di "Organizzazione del lavoro", ora presente in tutti i percorsi (<https://www.unisannio.it/it/user/424/didattica>).

Alle consultazioni in presenza condotte con il Comitato di Indirizzo, è seguita una nuova sessione di **consultazioni a distanza**, mediante la somministrazione alle parti sociali interessate (Moduli Google) di un questionario in cui è stato proposto agli stakeholders un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni e gli obiettivi formativi. È stato inoltre richiesto il loro conforto su: (i) il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso, (ii) i risultati di apprendimento attesi (iii) il quadro delle attività formative (iv) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (v) la congruenza del piano formativo con le esigenze del mercato del lavoro. Le risposte - oggetto di approfondita analisi e discussione del gruppo AQ e Riesame e del Consiglio di CdS (si vedano i verbali delle riunioni del 2/5/2018) - testimoniano il positivo riscontro dello sforzo di revisione dell'offerta formativa posto in essere. A tale indagine è stata altresì affiancata l'analisi dei dati Alma Laurea e dei questionari compilati dalle aziende con le quali si sono svolti (o sono in corso) stage e tirocini dei nostri studenti.

Infine, terzo step delle Consultazioni, il CdS ha approfondito l'analisi delle tendenze del mercato di sbocco del futuro giurista, attraverso gli STUDI DI SETTORE. Dagli studi di settore emerge un certo ritardo della professione ad adeguarsi alle dinamiche sociali in atto, ritardo dovuto probabilmente alla storia e al prestigio che da sempre connotano l'avvocatura e la figura tradizionale del giurista, di conseguenza, sembrerebbero metterla al riparo da ogni mutamento (Fonte: Bollettini ADAPT, 2017 e 2018). Tuttavia, considerati i mutamenti sociali, tecnologici ed economici appena citati, è emerso come vi sia la necessità di adeguare la professione alla società contemporanea e del futuro. A questo scopo occorre puntare sulla versatilità del nuovo giurista, e cioè da un lato sulla capacità di lavorare in ambiti diversi da quelli per cui ci si è specializzati, dall'altro sulla capacità di svolgere funzioni diverse da quelle tipiche dell'avvocatura (processi, arbitrati, mediazioni, conciliazioni), benché la maggior parte dei giuristi attualmente eserciti la professione seguendo un modello professionale tradizionale, non più idoneo ad adeguarsi alle nuove esigenze e necessità del cliente che, conseguentemente, si allontana o

rinuncia ad usufruire del servizio.

La grande variabilità del mercato e il moltiplicarsi delle aree di potenziale intervento del giurista professionista emersi dagli STUDI DI SETTORE condotti, attirano l'attenzione sulla necessità di ripensare la figura del giurista. Solo attraverso una profondainnovazione della professione, il laureato in giurisprudenza potrà mantenere la sua rilevanza socio-economica, con l'obiettivo di ampliare il proprio mercato. Gli Studi di Settore condotti sia in Italia (Il futuro della professione di avvocato, E. Colombelli, 2017; La crisi delle professioni legali. Spunti dal caso americano, I. Moscaritolo, 2016) che in altri Paesi europei - Francia, Germania, Stati Uniti e Regno Unito - (L'avenir de la profession d'avocat, Rapporto redatto per il Ministero della Giustizia Francese, febbraio 2017; The great disruption: how machine intelligence will transform the role of lawyers in the delivery of legal services, J. McGinnis e R. Pearce, 2017; Report on the state of the legal Market, Georgetown University, 2016; Report of the Center for worklife law, University of California, 2017) mostrano come si debba puntare sulla qualità e l'interdisciplinarietà della formazione, in modo che il giurista possa spiccare su altre professioni potenzialmente concorrenti.

Risulta altresì necessario ottimizzare i tempi della formazione, pur garantendone la completezza e l'eccellenza. Di conseguenza, gli insegnamenti di materie puramente giuridiche, vanno temperati con la necessità di acquisire da un lato conoscenze pratiche e dall'altro competenze e know-how sempre più approfonditi in altri ambiti, come quello economico, aziendalistico, linguistico, informatico in un quadro complessivo sempre più internazionalizzato.

Va inoltre considerato che la laurea è richiesta per il 13% dei circa 1,3 milioni di rapporti di lavoro programmati dalle imprese tra giugno e agosto 2018, ma i processi di selezione saranno difficili per il 35% delle posizioni aperte per mancanza di candidature (21%) o per inadeguatezza delle stesse (14%) (Sistema informativo Excelsior – indagine Unioncamere e ANPAL sulle previsioni di assunzione delle imprese private dell'industria e dei servizi, 2018). Particolarmente interessanti sono le proiezioni di occupazione del periodo 2018-2022 che mostrano come nel quinquennio di previsione, il fabbisogno di laureati da parte dell'intero sistema economico nazionale raggiunge le 778.000 unità, per una media annua di 155.600 unità (scenario benchmark), il 30% della domanda complessiva, poco meno di un terzo del totale, di cui la quota maggiore, il 25%, riguarderà i laureati dell'area economico-sociale, pari, in valore assoluto, a 191.000 unità; di poco inferiore sarà il fabbisogno di laureati dell'area umanistica, pari a 185.000 unità, per una quota del 24%; in terza posizione figurano i 142.000 laureati dell'area ingegneria-architettura, con una quota del 18%, seguita da quelli dell'area medico-sanitaria (137.000 unità e 18% del totale). Infine, decisamente inferiore, il fabbisogno dei laureati delle ultime due aree disciplinari: 65.000 quelli dell'area scientifica (pari all'8%), 53.000 quelli dell'area giuridica (il 7%). Rimangono dunque esigue opportunità di assorbimento di un laureato in Giurisprudenza che, così come è configurato, sembra caratterizzarsi per la più scarsa attrattività nel mercato del lavoro.

Le attività di Consultazione e gli approfondimenti sulla domanda di formazione hanno condotto il CdS a formulare considerazioni utili per interpretare le tendenze in atto e orientare le strategie formative future. In particolare, il trend in calo degli immatricolati può essere interpretato come esito della concomitanza di più fattori: la saturazione – già a livello nazionale – del tradizionale sbocco occupazionale del laureato in Giurisprudenza dovuta al fatto che la professione di avvocato è in profonda trasformazione, con significative ricadute sul profilo dell'attività professionale nelle competenze e nelle modalità di espletamento del patrocinio; la crisi economica in atto che nel nostro territorio ha certamente lasciato segni particolarmente pesanti; la presenza nella stessa città di una Università Telematica che ha attivato il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; la mancanza di una rete di trasporti efficiente di facile collegamento con le province limitrofe; la diffusa percezione di una situazione di stallo nell'accesso alla P.A.

Tutto ciò impone una riflessione sull'esigenza di un ripensamento della figura del giurista moderno che, seppur saldamente ancorato ad una formazione di base di tipo tradizionale, sia capace di adeguarsi e

rispondere ai profondi mutamenti tecnologici e ai nuovi bisogni emergenti dal mercato del lavoro che tanto hanno impattato su un modo ormai superato di intendere le professioni legali e il relativo mercato di riferimento.

L'offerta che il CdS ha disegnato punta a formare un nuovo giurista dotato da un lato di solide basi ancorate alla tradizione culturale, e dall'altro di una professionalità maggiormente versatile e di competenze più ampie, capace di lavorare e affermarsi in ambiti ulterioririspetto a quelli tradizionali.

La nuova offerta formativa affianca ad insegnamenti di materie puramente giuridiche, conoscenze pratiche, competenze e know-how sempre più approfondite in altri ambiti, come quello economico, aziendalistico, linguistico, informatico, in un quadro complessivo sempre più internazionalizzato.

L'intero iter formativo che ne è risultato è un nuovo percorso di studio capace di formare, oltre alle carriere per le quali è richiesto il superamento di una prova concorsuale (magistratura, notariato, pubblica amministrazione, etc.), dirigenti e consulenti delle istituzioni internazionali e comunitarie, operatori delle organizzazioni non governative, giuristi d'impresa che possano essere inseriti nell'ambito di enti ed aziende, pubbliche e private, associazioni, etc. nonché giuristi in grado di svolgere l'attività di libero professionista sia presso studi legali di varia grandezza che presso studi a respiro internazionale che possono competere a pieno titolo sul mercato del lavoro con altre professionalità potenzialmente concorrenti.

Più in dettaglio, la nuova programmazione didattica prevede tre percorsi formativi (tutti comunque volti a fornire le basi per affrontare l'esame di abilitazione alla professione forense, il concorso in magistratura e quello notarile) che consentono approfondimenti specifici ognuno in un ambito diverso: un percorso denominato DIRITTO IN AZIONE, volto ad approfondire le specifiche conoscenze che appaiono utili ad accedere alle professioni classiche, come quella di magistrato, notaio e avvocato; un percorso denominato DIRITTO ED ECONOMIA, volto a offrire specifiche competenze allo studente che si prefigga di diventare giurista nelle imprese, negli istituti di credito e nelle assicurazioni e che – dopo la laurea in Giurisprudenza - consente di accedere al II° anno della laurea Magistrale in Economia e Management e acquisire il doppio titolo in soli 6 anni; un percorso denominato STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI, volto ad offrire specifiche competenze per il giurista che intenda affrontare la sua professione nello scenario internazionale, vale a dire nell'ambito di organizzazioni internazionali o in contesti in cui la conoscenza delle lingue applicata al diritto, l'internazionalizzazione e gli studi comparatistici appaiono di fondamentale importanza. In questa prospettiva, si è attivato il diploma di doppio titolo con la Spagna (Double degree in Giurisprudenza e in Derecho).

Con la revisione dell'offerta tutti gli studenti sono tenuti a sostenere gli esami previsti nei primi sei semestri (triennio) durante i quali la didattica sarà di tipo tradizionale e gli studenti apprenderanno le conoscenze e le competenze giuridiche fondamentali conseguendo la quasi totalità dei crediti previsti vincolati dalla tabella ministeriale. Durante gli ultimi 4 semestri (2 anni), invece, la didattica sarà orientata maggiormente a fornire agli studenti, anche attraverso i c.d. laboratori del diritto, la metodologia del case method, le tecniche di analisi, di interpretazione e di problem solving che potranno essere utilizzate già nella redazione dell'elaborato finale. A partire dal quarto anno i corsi acquisiscono un taglio sempre più orientato al case study attraverso i quali gli studenti potranno unire le conoscenze teoriche acquisite nei primi anni, con lo studio di casi pratici. In sintesi, dopo un triennio comune nel quale verrà conseguita una solida preparazione giuridica di base, gli studenti potranno orientarsi nell'ultimo biennio, in base alle loro aspirazioni professionali, verso uno dei percorsi formativi proposti dal corso di studi. In questo modo, lo studente potrà raggiungere l'obiettivo formativo generale che consiste nella conoscenza sicura e ampia dei fenomeni normativi e gli obiettivi formativi specifici del percorso da lui scelto, insieme ad ulteriori importanti conoscenze in singoli settori del diritto, competenze informatiche per il monitoraggio delle fonti giuridiche e giurisprudenziali e per la redazione di testi giuridici, tecniche di mediazione e di gestione extragiudiziale dei conflitti, lessico giuridico anche in altre lingue dell'UE.

I tre percorsi formativi, analoghi per quanto concerne le attività di base e caratterizzanti (216 CFU in totale), si differenziano nell'ambito delle attività affini o integrative (39 CFU in totale) e degli

insegnamentia scelta (18 CFU in totale). In particolare: (1) lo studente che scelga il percorso Diritto in azione dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 CFU), in specifiche aree, tra le quali, quella civilistico-commerciale, lavoristica e processuale. Una speciale attenzione sarà rivolta alla dimensione applicativa del diritto ed esperienziale (learn by doing), con insegnamenti dall'accentuato taglio pratico, nel corso dei quali lo studente sarà formato, tra l'altro, sulle tecniche di argomentazione ed esposizione di casi pratici e sulle tecniche di redazione di atti e pareri. (2) Lo studente, che opti per il percorso Diritto ed Economia, dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 CFU), negli ambiti disciplinari economico, aziendale e statistico-matematico, sì da acquisire una solida preparazione in materie strettamente attinenti alla vita delle imprese (giurista d'impresa). (3) Lo studente, che scelga il percorso Studi europei e internazionali, dovrà sostenere, nel biennio finale, tre esami rientranti nelle attività formative affini o integrative e due esami a scelta (tutti da 9 CFU), nelle aree internazionalistiche, linguistiche e comparatistiche. All'esito di tale percorso, inoltre, stante l'attivazione del doppio titolo, sarà possibile conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (in Italia) e il Grado en Derecho (in Spagna).

All'esito della suddetta azione di revisione del CdS, emerge che:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del **carattere** del CdS in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, **sono assolutamente ancora valide** e risultano oggi rafforzate e arricchite dalle nuove potenzialità offerte dai tre percorsi.
2. La revisione dell'offerta ha determinato che, in termini di confronto con altri corsi di laurea simili, il corso di laurea in Giurisprudenza è oggi unico nella sua struttura e specificità.
3. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento si ritengono soddisfatte, anche in relazione ai cicli di studio successivi (Dottorato di ricerca in Persona, Mercato e Istituzioni del Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università del Sannio).
4. Le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita sono state consultate sia direttamente (in presenza e a distanza) che attraverso gli studi di settore.
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti e sono stati declinati chiaramente per ogni insegnamento del CdS.
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati sono realistici e tengono conto dei diversi destini lavorativi dei laureati.
7. L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi. I contenuti sono periodicamente aggiornati, da parte di ogni singolo docente.

Criticità da affrontare:

- n. 1: La scarsa conoscenza nel territorio di riferimento, delle nuove specificità formative del CdS. Causa presunta all'origine della criticità: La mancanza di una adeguata azione promozionale e di immagine.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2018-1-1: Il miglioramento della visibilità del CdS al fine di aumentare immatricolazioni e opportunità occupazionali dei laureati. Aspetto critico individuato: La scarsa conoscenza da parte di famiglie, imprese, enti e associazioni professionali, delle specificità formative del CdS in Giurisprudenza.

Azioni da intraprendere: Una prima azione potrebbe essere quella di realizzare una campagna promozionale, che comunichi l'esistenza del CdS a livello regionale e nazionale, anche attraverso i social network (LinkedIn, Facebook, ecc.). Realizzare un video - da mettere sul sito - avvalendosi della collaborazione di esperti di comunicazione. Al fine di migliorare le performance occupazionali

dei laureati, una seconda azione da intraprendere è quella di promuovere la creazione di una specifica banca dati delle imprese gestita dall'ufficio Orientamento in uscita/Placement dell'ateneo.

Modalità di attuazione dell'azione: Accanto all'azione del CdS, sia sulla prima che sulla seconda azione, si ritiene di dover coinvolgere più direttamente l'Ateneo promuovendo incontri di coordinamento sul tema, è ciò per esigenze di risorse sia umane che finanziarie da dedicare al progetto. Sulla seconda azione è necessario coinvolgere adeguatamente gli studenti, i quali debbono assumere un ruolo partecipativo. E' inoltre indispensabile l'ausilio di esperti di comunicazione nonché di tecnici informatici di Dipartimento per il supporto sulla gestione dei vari profili e la gestione degli aggiornamenti del sito. I docenti dedicati a questo obiettivo debbono, in itinere, valutare l'opportunità di azioni correttive.

Risorse eventuali: -----

Scadenza previste:

30 giugno 2019: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: implementazione finale delle azioni e bilancio consuntivo.

Responsabilità: Prof. Ernesto Fabiani, Prof.ssa Annamaria Nifo, Prof.ssa Cristina Ciancio, Prof. Ennio Cavuoto

Risultati attesi: L'incremento delle immatricolazioni e il miglioramento dei dati relativi all'occupazione dei laureati.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei precedenti Rapporti di Riesame Annuali nonché nell'ultima scheda di monitoraggio 2017 sono stati indicati gli obiettivi di miglioramento a cui sono seguite le azioni intraprese di seguito elencate:

Obiettivo n. 2017-2-1: Modifiche al calendario didattico del I° e II° anno: compattamento dei corsi e inserimento di nuovi appelli

Azioni intraprese: Discusso, approvato e reso operativo il nuovo calendario delle attività didattiche

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-2: Istituzionalizzazione delle Prove Intermedie (PI)

Azioni intraprese: Sono state istituzionalizzate le prove intermedie in relazione agli esami finali di profitto cui è associato un numero di CFU pari o superiore a 9. Sono state indicate nel calendario delle attività del Corso di Studio le settimane dedicate allo svolgimento delle prove intermedie, tenuto conto del numero di CFU dei diversi insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-3: Intensificazione dell'attività di tutorato

Azioni intraprese: L'attività di tutorato è stata enormemente potenziata e previsti tutorati mirati per

i casi particolarmente critici

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-4: Premialità di 0,5 punti alla tesi di laurea per gli studenti che al momento dell'iscrizione al II° anno abbiano acquisito i due terzi dei CFU del I° anno.

Azioni intraprese: Deliberata dal Consiglio di CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-5: Potenziamento dell'attività di Orientamento in itinere con: (1) avvio di un progetto denominato "Virgilio" (selezione di studenti tutor affiancati da docenti per monitorare e assistere gli studenti del primo anno nell'avvio della vita accademica); (2) attivazione di un servizio/sportello di counseling presso il polo didattico di via Calandra; (3) avvio di una fase di analisi puntuale dei dati relativi sia alle carriere al 1° anno (esami che presentano maggiori criticità, CFU sostenuti/CFU da sostenere, ecc.), sia alle caratteristiche dei fuori corso (tasso di attività/inattività, esami mancanti, integrazioni da sostenere nei vari passaggi di corso [laurea a 40, 32, 30], check dei programmi, ecc...) (datawarehouse di ateneo)

Azioni intraprese: Sono state intraprese azioni per il conseguimento degli obiettivi suindicati (vedi SUA 2018 - Quadro B5).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-6: Attivazione in via sperimentale di insegnamenti curriculari in lingua straniera e relativa produzione di materiale didattico.

Azioni intraprese: Realizzati numerosi corsi in lingua tenuti da docenti di università straniere (Francia, Stati Uniti, Spagna).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-7: Attivazione di seminari didattici in lingua tenuti da docenti in visita presso il nostro Dipartimento.

Azioni intraprese: Realizzati numerosi seminari in lingua tenuti da docenti di università straniere (Francia, Stati Uniti, Spagna).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

Obiettivo n. 2017-2-8: Avvio dell'iter procedurale per l'attivazione del doppio titolo Italiano-Spagnolo; premialità di punti alla tesi di laurea per gli studenti che abbiano svolto il programma Erasmus.

Azioni intraprese: Perfezionato l'accordo per il doppio titolo con l'Università spagnola Castilla la Mancha. Deliberata l'attribuzione di n. 2 punti alla tesi di laurea per gli studenti che abbiano svolto il programma Erasmus Traineeship e n. 1 punto per chi abbia svolto il programma Erasmus⁺.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata

13

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi delle performance del CdS e dei principali indicatori AVA è stata condotta sulle seguenti fonti: (i) Datawarehouse di Ateneo, (ii) Scheda di Monitoraggio 2017 e ultimi Rapporti di Riesame annuale, (iii) Anagrafe studenti MIUR, (iv) Rapporto ANVUR 2013, (v) Dati Ufficio Centrale Mobilità Internazionale, (vi) Alma Laurea database, (vii) Questionario Placement Laureati del cds in Giurisprudenza, (viii) Valmon, questionario di valutazione della Didattica (studenti frequentanti enon), (ix) Questionario di

valutazione della Didattica del CdS in Giurisprudenza (studenti frequentanti). Tutti inerenti l'arco temporale che va dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2015/2016, con un recente aggiornamento al periodo 2016/2018.

L'approfondimento sugli indicatori di performance (Allegato 1 e Allegato 6) discussi nelle "Giornate diconfronto sui temi della qualità" ha consentito di indagare sulla efficacia della gestione del CdS, ragionare sulle eventuali criticità e pianificare le azioni di miglioramento necessarie o utili nei vari ambiti di attività del CdS. Tale attività di analisi e monitoraggio puntuale ha messo in luce alcune criticità sui seguenti indicatori:

1. Mancate iscrizioni nel passaggio dal I° al II° anno
2. CFU conseguiti/da conseguire nel passaggio dal I° al II° anno
3. Quota di iscritti fuoricorso.

Le tre criticità sono strettamente correlate tra loro. I ritardi accumulati al primo anno si traducono in abbandoni e fuori corso; inoltre la *qualità* degli iscritti al I° anno richiama l'attenzione sulla tipologia di orientamento in entrata e sulla necessità di ripensare strategie nuove e più efficaci di orientamento in itinere. Il CdS ha proposto di affrontare tali criticità con le azioni di seguito esposte.

1. Mancate iscrizioni nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.

L'elevato tasso di abbandoni al I° anno impone al CdS una duplice riflessione. Da un lato sulla tipologia di orientamento in entrata, dall'altro sulla necessità di ripensare strategie nuove e più efficaci di orientamento in itinere. Sul primo punto, al fine di indirizzare l'azione di orientamento in entrata e intercettare l'interesse degli studenti delle quinte classi **realmente motivati** allo studio delle materie tipiche del CdS in Giurisprudenza e **renderli maggiormente consapevoli della scelta**, è stato rivisto il Piano di orientamento in entrata. Tale azione ha visto impegnato il CdS insieme ai dirigenti dei principali Istituti superiori di Benevento, Avellino, Caserta e loro province, ed i loro delegati all'orientamento. È stato predisposto un nuovo calendario di attività, sintetizzato nel documento denominato "Piano di Orientamento"

(https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Orientamento/Piano_Orientamento_Ingresso.pdf)

La principale novità del Piano

(https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Orientamento/Piano_Orientamento_Giurisprudenza.pdf) è nella predisposizione di INCONTRI MIRATI e PROGETTI – concordati con i delegati all'orientamento delle scuole – di interesse per gli alunni delle quinte (e quarte) classi degli istituti superiori, che abbiano come contenuto temi e problemi del Diritto. Nell'ambito di queste iniziative sono stati progettati incontri seminariali e azioni formative su problemi di attualità, trattati nell'ampia cornice dei temi e dei concetti giuridici di base, al fine di fornire allo studente il framework generale degli argomenti che studierebbe iscrivendosi a Giurisprudenza (ad esempio, il progetto "Conoscere l'Unione europea" consiste in un ciclo di incontri seminariali - tenuti da docenti del CdS - teso a fornire agli studenti degli Istituti superiori, le nozioni di base del Diritto istituzionale dell'Unione europea) e aiutarlo ad orientarsi in modo più consapevole verso la scelta del Corso di Studio in Giurisprudenza.

2. CFU conseguiti/da conseguire nel passaggio dal I° al II° anno.

L'ulteriore aspetto su cui si è lavorato ha riguardato la necessità di ottimizzare i tempi della formazione, pur garantendone la completezza e l'eccellenza. Ci si è concentrati su alcuni importanti obiettivi e azioni che partono dall'analisi e dal monitoraggio puntuale delle performance del CdS e focalizzano su tre punti strettamente correlati tra loro: l'esiguo rapporto CFU conseguiti/da conseguire nel passaggio dal I° al II° anno; il dato relativo alle mancate iscrizioni nel passaggio dal I° al II° anno; la quota di iscritti fuoricorso. Su ciascuno di essi il Consiglio di CdS, sollecitato dai gruppi AQ e Riesame e Monitoraggio Processo Formativo, a valle di ampie discussioni, ha deliberato di intervenire in modo incisivo attraverso azioni che hanno impegnato tutti i docenti Tutor. Partendo dalla disamina puntuale delle carriere degli studenti del I° anno, si è avviata una importante strategia di intervento:

- In primo luogo il dato relativo al basso numero di CFU conseguiti nel primo anno. È stato eseguito un

monitoraggio dettagliato degli iscritti al I° anno nell'a.a. 2016/2017 dei quali è stato considerato il numero di CFU al 1° settembre 2017. Di questi è stato selezionato il sottocampione di studenti che avessero conseguito meno di 40 CFU a quella data (Allegato 2). Tali studenti sono stati convocati e ascoltati uno ad uno, cercando di capire quali fossero le difficoltà incontrate nel percorso, distinguendo tra i problemi individuali (del singolo studente) - che potevano essere affrontati con azioni di supporto, counseling e affiancamento -, da quelli di tipo organizzativo e più generali del CdS su cui intervenire con azioni di efficientamento gestionale. Dell'opinione di ciascuno degli studenti incontrati (la diagnostica delle opinioni degli studenti intervistati è riportata in Allegato 3) si è discusso in Consiglio di CdS e nei gruppi AQ e Riesame e MPF e ne è derivata tutta una serie di iniziative tra le quali:

- (i) il "Progetto Virgilio" di *accompagnamento* degli studenti del I° anno, in cui studenti tutor del IV° e V° anno, insieme a docenti Tutor del CdS, svolgono attività di orientamento e affiancamento agli studenti del I° anno;
- (ii) un controllo sui programmi e adattamento della loro congruità rispetto ai CFU;
- (iii) un miglior coordinamento tra gli insegnamenti del primo anno e la più efficace composizione dei due semestri;
- (iv) l'intensificazione dei tutorati mirati ai casi di studenti con esigenze più specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con famiglia e bambini, ecc.);
- (v) l'istituzionalizzazione delle prove intercorso su tutti gli insegnamenti del I° anno per gli insegnamenti da 9 o più CFU;
- (vi) semestralizzazione di tutti gli insegnamenti;
- (vi) istituzione di una sessione straordinaria (gennaio) di recupero esami del I° anno;
- (vii) la riorganizzazione complessiva del calendario delle attività del Corso di Studio;
- (vii) la nomina - da parte del Presidente del CdS - di un delegato per il Monitoraggio del CdS che ha, tra gli altri, il compito di monitorare le sessioni d'esame del I° anno e sottoporlo alla discussione dei gruppi AQ e Riesame e MPF e del consiglio di CdS, per predisporre le eventuali azioni connesse e conseguenti;
- (viii) con delibera del consiglio di CdS è stata istituita la premialità di 1 punto sul voto finale di laurea per gli studenti che al termine del I° anno di corso abbiano conseguito almeno 39 cfu.

Di questo insieme di iniziative è data ampia evidenza sul sito del CdS nella pagina sull'ORIENTAMENTO IN ITINERE

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere>).

3. Quota di iscritti fuoricorso.

Le azioni proposte al fine di ridurre il numero dei fuori corso sono le seguenti:

- SERVIZIO DI COUNSELING. A partire dall'a.a. 2017/2018 il CdS ha deliberato l'attivazione di un servizio di Counseling (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/servizi/sportello-counseling>) offerto per 3 giorni a settimana, con il quale docenti Tutor del CdS incontrano gli studenti al fine di affrontare insieme eventuali problematiche legate al percorso di studio, individuando insieme possibili strategie idonee a fronteggiare e gestire disagi personali e difficoltà nel corso dell'esperienza universitaria, promuovere e rinforzare le capacità autonome dello studente per evitare il rallentamento o l'abbandono del corso di studi, creare uno spazio di confronto e di riflessione per effettuare scelte consapevoli. Nel suo primo anno di attività il servizio di Counseling ha prodotto risultati importanti, con oltre 80 studenti incontrati, censiti e regolarmente seguiti. Le criticità segnalate da ciascuno di essi, le azioni poste in essere a supporto e gli aggiornamenti della loro situazione negli incontri successivi, sono raccolte e documentate in un database per il più efficace monitoraggio in itinere (Allegato 4). Come si evince dai dati, numerosi studenti fuori corso hanno ripreso con regolarità a studiare, assostenere e superare gli esami e, nel corso dell'ultimo semestre, una parte di questi ha anche concluso il percorso formativo, riprendendo gli studi dopo un lungo periodo di inattività.

- NUOVE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI INTEGRATIVI ([https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/176-](https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/176-esami)

[esami](https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/176-esami)). Dall'attività di monitoraggio è emerso che un numero elevato di studenti fuori corso non sosteneva esami di profitto, dovendo recuperare gli esami integrativi. Ne sono derivate azioni di miglioramento che hanno prodotto importanti risultati.

In primo luogo sono state introdotte nuove modalità di organizzazione degli esami integrativi che hanno previsto (a) l'istituzione di un Gruppo di Coordinamento Esami Integrativi; (b) la creazione di un indirizzo mail dedicato (integrazioni.giurisprudenza@unisannio.it) adeguatamente pubblicizzato sul sito; (c)

programmi personalizzati; (d) apposite Commissioni per gli Esami Integrativi e (e) specifiche sessioni per sostenere gli esami integrativi.

I risultati di tali azioni sono molto positivi: in pochi mesi (da ottobre 2017 a luglio 2018) sono stati sostenuti esuperati n. 110 esami integrativi (per un totale di 382 cfu conseguiti). Va sottolineato inoltre che molti di questi studenti stavano per lasciare gli studi proprio a causa delle numerose integrazioni da sostenere (Allegato 5).

- **CONTATTO DIRETTO** dei “FUORI CORSO”. Sono stati convocati numerosi studenti fuori corso che hanno potuto confrontarsi con il Presidente del CdS e i docenti di Giurisprudenza che si occupano delle attività di orientamento al fine di individuare le problematiche e proporre programmi di studio personalizzati.

- **ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLE PROVE INTERCORSO PER TUTTI GLI INSEGNAMENTI DA 9 E PIU' CFU.**

- **RECUPERO ESAMI PER INSEGNAMENTI DISATTIVATI.** Gli studenti che debbano recuperare esami relativi a insegnamenti disattivati sui corsi ad esaurimento, possono rivolgersi al servizio di Counseling per concordare cicli di tutorato mirati.

- **SESSIONE STRAORDINARIA DI RECUPERO ESAMI.** Per gli studenti fuori corso (o in corso main ritardo con il sostenimento degli esami di profitto) che devono recuperare esami, sono state attivate delle sessioni straordinarie: ottobre/novembre e febbraio/marzo.

- **SEDUTA STRAORDINARIA DI LAUREA:** è stata attivata un'ulteriore seduta di laurea nel mese di maggio.

- **NUOVO CALENDARIO DELLE ATTIVITA'** che rappresenta una sintesi della maggior parte delle azioni di riorganizzazione poste in essere, ora adeguatamente pubblicizzato sul sito accedendo dalla sezione DIDATTICA della home page

(https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Didattica/Calendario_Giurisprudenza.pdf).

L'insieme di tutte queste azioni correttive, che continuano ad impegnare l'intero CdS, sta già facendo apprezzare i primi significativi miglioramenti. In particolare, l'aggiornamento dati al maggio 2018 (Allegato 6) testimonia l'efficacia delle azioni intraprese. In particolare meritano di essere segnalati:

a. **MANCATE ISCRIZIONI NEL PASSAGGIO DAL I° AL II° ANNO.**

- Il tasso di mancate iscrizioni al secondo anno di corso (che ha rappresentato una delle maggiori criticità del CdS prendendo in esame il passaggio dal 2013/2014 al 2014/2015 e il passaggio dal 2014/2015 al 2015/2016) ha subito una consistente riduzione (-12%). Nel passaggio dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2016/2017 il tasso di mancate iscrizioni è stato pari al 34%, sceso al 22% nel passaggio dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2017/2018, il valore più basso nell'ultimo quinquennio.

b. **CFU CONSEGUITI/DA CONSEGUIRE NEL PASSAGGIO DAL I° AL II° ANNO.**

- Il numero medio di CFU/studente conseguiti nel primo anno di corso con riferimento alla coorte 2016/2017 è pari a 27,4 a fronte dei 22,8 della coorte 2014/2015.

c. **QUOTA DI ISCRITTI FUORI CORSO.**

- Per la prima volta nell'ultimo quinquennio, nell'a.a. 2017/2018 s'inverte un trend negativo che ha caratterizzato il CdS: il numero degli iscritti fuoricorso cessa di crescere e si riduce rispetto all'anno accademico precedente sia in valore assoluto che in percentuale.

Dall'indagine Excelsior-Unioncamere 2018 è emerso inoltre come, a parità di curriculum, l'esperienza di lavoro già maturata durante gli studi sia spesso un fattore discriminante per la ricerca del candidato giusto, in particolare per i laureati ai quali viene richiesta nell'80% dei casi. D'altro canto, le azioni di monitoraggio del processo formativo hanno messo in luce la necessità di potenziare le iniziative sul fronte dell'accompagnamento al lavoro, dove il CdS presentava importanti criticità. Lo sforzo è stato dunque indirizzato anche sull'orientamento in uscita, mirato ad intervenire in modo incisivo attraverso una serie di azioni incentrate sostanzialmente su due fronti: (1) definire con chiarezza le LINEE GUIDA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO degli studenti e dei laureati del CdS in Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere> <https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-uscita>); (2) potenziare gli accordi e le Convenzioni per stage e tirocini.

Già nel corso dell'anno si è potuto apprezzare un incremento del numero di richieste per tirocini anche

brevi, oltre che di stage in azienda, capaci di fornire ai nostri studenti e laureati le conoscenze esperienziali (on the job training) fondamentali per andare incontro alle esigenze del mondo del lavoro. Dai dati Unioncameresi evidenzia inoltre come a fare la differenza nella scelta della persona da reclutare sono anche le competenze maturate. A 4 dottori su 5 viene richiesto l'utilizzo di tecnologie e strumenti internet e a 1 laureato su 2 alcune soft skills in tema di decisionmaking e problemsolving (creatività, innovatività, ecc.), nonché capacità di risolvere casi, scrivere ricorsi, analizzare sentenze. A tal proposito sono state adottate varie iniziative, tra cui è opportuno sottolineare l'attivazione – accanto ai LABORATORI DEL DIRITTO - di un ciclo di incontri denominato “STUDI GIURIDICI E MONDO DEL LAVORO: GLI STUDENTI INCONTRANO LE PROFESSIONI” in cui i relatori, professionisti affermati o giovani professionisti in carriera che – in modo tradizionale o innovativo - sono riusciti a valorizzare il proprio percorso di studi giuridici e la laurea in giurisprudenza nel mondo del lavoro, raccontano la propria esperienza professionale con l'obiettivo di far emergere dal dibattito i vantaggi e le prospettive delle diverse professioni, nonché i requisiti necessari per accedervi, le modalità di accesso e le criticità dei diversi percorsi professionali.

All'esito di una ricognizione condotta dal Responsabile del CdS, emerge che:

1. Le attività di **orientamento in ingresso**, in itinere e in uscita risultano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. L'orientamento in ingresso è ora maggiormente focalizzato e mira a fornire agli alunni delle quinte classi la maggiore consapevolezza rispetto alle materie oggetto di studio del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

L'**itinere** è probabilmente l'ambito di intervento in cui il CDS si è visto maggiormente impegnato. In particolare, dall'analisi dei dati è emerso che le principali criticità da affrontare riguardano:

- a. Il numero di CFU nel passaggio I°-II° anno. L'indicatore iC13 segnala infatti come dal 2013 al 2015 gli studenti conseguano meno della metà dei CFU del I° anno, un dato sempre peggiore della media dell'area geografica e nazionale. Criticità che, molto probabilmente, è alla base dell'elevato tasso di abbandoni tra il I° e il II° anno.
- b. La quota di fuori corso. I problemi dei primi anni hanno evidenti conseguenze sui tempi di conseguimento del titolo: la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è una quota molto esigua della popolazione indagata (3% nel 2013, 3,3% nel 2014 e 5,4% nel 2015) in lento miglioramento ma sempre peggiore degli atenei di area geografica e nazionali. Un dato che negli ultimi 20 mesi ha impegnato molto il CdS in tutta una serie di azioni di revisione della gestione complessiva.
- c. Il numero ancora esiguo di stage e tirocini.
- d. Il debole placement a 1 e 3 anni dalla laurea.
- e. Le ancora deboli performance degli indicatori di internazionalizzazione che, sebbene negli ultimi anni mostrino trend positivi, segnalano ancora valori assoluti modesti, già all'attenzione del CdS impegnato in azioni di monitoraggio e miglioramento.

2. Come esposto in precedenza, tutte le attività del CdS – incluso l'orientamento in ingresso e in itinere - tengono conto in modo significativo sia degli esiti dell'attività di monitoraggio delle carriere che delle opinioni degli studenti rilevate in diversi modi e specificamente attraverso: (i) i questionari VALMON di valutazione della didattica (Allegato 7), (ii) il questionario predisposto dal CdS e somministrato ai soli studenti frequentanti (Allegato 8) che dispone di una apposita sezione relativa a possibili suggerimenti da parte dello studente, (iii) il database dello sportello Counseling (Allegato 2 e 3), (iv) gli incontri/interviste con gli studenti del I° anno in ritardo con i CFU da conseguire (Allegato 4).

In questo senso merita di essere segnalato – tra gli altri - come punto di forza, la nomina da parte del Consiglio di CDS di un Delegato al Monitoraggio del CdS

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/organizzazione/organigramma/37-categoria-di->

[menu/144-delegati-del-presidente](#)) che affianca il Presidente del CdS, il Responsabile della Qualità e la Commissione MPF nell'azione di screening costante delle performance.

3. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. L'andamento dei dati relativi alle esperienze on the job di studenti e laureati, è stato analizzato dalla Commissione MPF, discusso in AQ e condiviso con il Consiglio di CdS al fine di individuare i correttivi mirati al miglioramento degli indicatori relativi al numero di stage curriculari ed extra curriculari nonché al placement a 1 e 3 anni dalla laurea. A questo riguardo, va segnalata l'intensa attività del CdS mirata ad accrescere il numero delle convenzioni per stage stipulate negli ultimi anni con imprese, enti e associazioni professionali (<https://www.unisannio.it/didattica/percorso-studi/tirocini/tirocinio-curriculare><https://www.unisannio.it/didattica/percorso-studi/tirocini/tirocinio-extra-curriculare>).

Tali sforzi stanno lentamente iniziando a produrre i primi segnali di miglioramento ad esempio sul numero di studenti stagisticresciuto negli ultimi mesi (passato da n. 5 nel 2015/2016 a n. 12 nel 2016/2017 a n. 16 nel 2017/2018) (Allegato 9). Il placement post laurea rimane una criticità sulla quale il CdS ha attirato l'attenzione dell'Ateneo e del Dipartimento sollecitando una forte azione congiunta che necessita una visione globale del fenomeno e che - attraverso la pianificazione di un'azione coordinata e attuata a livello centrale - raggiunga tutti i Dipartimenti e quindi i Corsi di Laurea.

4. 5. e 7. Le conoscenze iniziali richieste allo studente sono verificate con contenuti specifici e caratterizzanti mediante un test – non selettivo - avente una finalità orientativa e di autovalutazione della preparazione iniziale sulle seguenti aree: cultura generale (50%), comprensione video e/o testo giuridico (50%). Le informazioni sui requisiti d'ammissione, la verifica del possesso di tali requisiti, le modalità di svolgimento del test, gli eventuali OFA, nonché una simulazione del test stesso, sono descritte nel Regolamento Didattico del CdS, art. 4, Sezione III (https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_Giurisprudenza.pdf) e rinvenibili sul sito accedendo dalla home page alla sezione "COME ISCRIVERSI" (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/come-isciversi>).

6. Non essendo richiesto il possesso di conoscenze iniziali indispensabili, non sono state previste attività di sostegno in ingresso o in itinere.

8. Il CDS in Giurisprudenza non è un CDS di secondo ciclo.

9. L'organizzazione didattica cerca di favorire l'autonomia dello studente nelle scelte formative, attraverso momenti di incontro con i docenti Tutor (Contatti Diretti e Interviste Esplorativo-Motivazionali: <https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere>) aventi ad oggetto attività di tutorato con riguardo, ad esempio, alla personalizzazione dei piani di studio (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/didattica/37-categoria-di-menu/174-offerta-formativa>) oppure alla personalizzazione degli stage, attraverso l'individuazione del soggetto ospitante più adatto alle esigenze formative dello studente.

10. Nonostante la difficoltà di creare attività formative e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, sono periodicamente organizzate iniziative seminariali e didattiche per stimolare gli studenti più coinvolti e motivati (v. "Seminari e convegni" al link: <https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere>).

11. Con riguardo alle esigenze di flessibilità degli studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, che abbiano difficoltà a frequentare le lezioni, il CdS offre - oltre ai piani di studio

per gli studenti a tempo parziale - la possibilità di individuare dei piani di studio personalizzati (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/didattica/37-categoria-di-menu/301-piani-di-studio-personalizzati>).

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, i quali hanno a disposizione l'apposito servizio dedicato di Dipartimento e il tutorato fornito dall'apposito servizio di Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>). Il delegato del CdS per le disabilità, raccoglie e gestisce i singoli casi tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze di ciascuno, proponendo le azioni conseguenti (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/servizi/studenti-diversamente-abili>).

13. e 14. Sulla home page del sito, alla sezione "RAPPORTI INTERNAZIONALI" (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/rapporti-internazionali/mobilita-e-cooperazione-internazionale>) sono pubblicizzate iniziative di carattere generale per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali ad Erasmus, che iniziano a dar luogo a scambi reciproci. Inoltre, nonostante non si tratti di un CdS di "respiro internazionale", negli anni accademici passati:

- sono state previste iniziative specifiche per l'organizzazione di lezioni tenute da docenti di Università straniere (Spagna, Stati Uniti, Francia);
- nel mese di maggio 2018 si è perfezionato il procedimento di formazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi del Sannio e la Universidad Castilla La Mancha (Spagna) inerente all'attivazione di un percorso di studio a doppio titolo;
- con importanti Atenei europei partner, l'Università degli Studi del Sannio è impegnata a formare giuristi con esperienza e preparazione internazionali e a trasmettere le competenze di base per esercitare attività professionali e istituzionali sempre più complesse nella società multiculturale. Negli ultimi tre anni sono aumentati gli accordi per la mobilità internazionale. Tra i 32 accordi Erasmus Plus 2014/2020 attualmente in vigore, relativi a 8 Stati (Austria, Croazia, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Turchia) si segnalano quelli con le Università di Paris Ouest-Nanterre-La Défense, Rennes I, Montpellier, Salisburgo, Rey Juan Carlos di Madrid, Cordoba e Varsavia nonché tra le nuove destinazioni Spalato, León, Nantes, Tolone, Lausanne. La molteplicità di accordi ha facilitato l'incremento sia del numero degli studenti in entrata che di quello degli studenti in uscita;
- il CdS partecipa inoltre al Programma Erasmus Traineeship attraverso il quale, nell'ultimo triennio, circa 20 studenti e neo-laureati del CDS svolgono tirocini presso società di consulenza nel Regno Unito, studi legali in Belgio, Polonia e Spagna o l'Ufficio europeo della Regione Campania a Bruxelles. Dall'a.a. 2017/2018 è stata inoltre avviata una collaborazione con il Consiglio Atlantico Italiano della NATO a Bruxelles;
- il CDS inoltre incentiva la mobilità internazionale sotto forme diverse dall'Erasmus. Ad esempio nel mese di marzo 2017, 18 studenti e due docenti del CdS in Giurisprudenza si sono recati a Ginevra per visitare alcune Organizzazioni internazionali tra cui, le Nazioni Unite, l'Organizzazione mondiale del commercio e il Tribunale amministrativo dell'Organizzazione internazionale del lavoro;
- il CdS promuove Progetti per stage formativi presso le principali Istituzioni Internazionali e predispone attività didattiche di supporto per aiutare gli studenti nella preparazione delle attività da svolgere presso tali Istituzioni.

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali, sia con riguardo alle tempistiche, che con riguardo alle modalità e ciò sia nel Regolamento Didattico del CdS (Sez. 4, artt. 17 e 18)

(https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_Giurisprudenza.pdf), che accedendo alla sezione "AREA STUDENTI" dalla home page del sito sul link "COME

LAUREARSI” (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/172-come-laurearsi>) dove è possibile acquisire tutte le informazioni inerenti l’assegnazione della tesi, il titolo, le caratteristiche dell’elaborato, le modalità di espletamento della prova finale, le premialità per il calcolo del voto di laurea e il calendario delle sedute di laurea (reso noto a settembre di ogni anno) (https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Come_laurearsi/Calendario_Lauree.pdf).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti appaiono assolutamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi dal docente.

17. I tutorati (giorni e orari) dei singoli docenti nonché le modalità di espletamento delle prove d’esame, ivi inclusa la modalità di verifica della preparazione, sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/didattica/37-categoria-di-menu/173-insegnamenti-programmi-e-tutorati>), le quali sono periodicamente aggiornate e rese disponibili agli studenti sulla piattaforma Esse 3. Inoltre, al fine di favorire la massima autonomia e consapevolezza dello studente, i Tutor del CdS sono a disposizione per ulteriori momenti di incontro mirato. Gli orari di tale ricevimento sono presenti sul sito e visibili accedendo dalla home alla sezione “ORGANIZZAZIONE-ORGANIGRAMMA-DOCENTI TUTOR” (<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/organizzazione/organigramma?id=171>). Infine, per qualsivoglia informazione, richiesta o reclamo, è attivo l’indirizzo dedicato del Presidente del CdS presidente.clgiurisprudenza@unisannio.it reperibile dalla home page al link “SERVIZI - SPORTELLO COUNSELING”.

Criticità da affrontare:

n. 1: Proseguire nell’azione di counseling, monitoraggio e accompagnamento degli studenti nel passaggio I°-II° anno.

n. 2: Proseguire nell’azione di monitoraggio delle carriere e recupero degli studenti fuori corso.

n. 3: Ulteriore potenziamento dei tirocini, curriculari ed extra curriculari.

n. 4: Sensibilizzare maggiormente gli studenti circa le opportunità ed i vantaggi legati all’esperienza all’estero.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2018-1-1: Migliorare le performance degli studenti nel passaggio I°-II° anno.

Azioni da intraprendere: Proseguire nelle azioni intraprese a supporto degli studenti del I° anno.

Modalità di attuazione delle azioni: Si ritiene di dover proseguire nell’attività di supporto agli studenti del I° anno attraverso la continuazione di tutte le azioni già intraprese nel corso dell’a.a. 2017/2018 (continuazione dello sportello di Counseling e delle interviste esplorative-motivazionali, rinnovo del Progetto Virgilio, fissazione di una sessione d’esami straordinaria dedicata agli esami di profitto del primo anno, continuazione dell’attività di monitoraggio delle carriere studenti), che stanno già producendo importanti risultati di miglioramento, tra i quali un significativo aumento del numero di CFU conseguiti nel primo anno di corso e la contestuale diminuzione del tasso di abbandono.

Risorse eventuali: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 settembre 2018: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2019: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2020: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

Responsabilità: Prof. Ennio Cavuoto; Prof.ssa Katia Fiorenza; Prof.ssa Annamaria Nifo

Risultati attesi: Raggiungimento della soglia dell'indicatore iC13 dell'area geografica nel 2015 (CdL Giur 42% vs Media Area Geografica 46,5%)

Obiettivo n. 2018-1-2: Ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere: Proseguire nelle azioni correttive già intraprese continuando l'azione di monitoraggio puntuale delle carriere degli studenti fuori corso e le azioni correttive poste in essere.

Modalità di attuazione delle azioni: Si ritiene di dover proseguire nell'azione di monitoraggio e supporto degli studenti fuori corso attraverso la continuazione di tutte le azioni già intraprese nel corso dell'a.a. 2017/2018 (descritte in dettaglio nella sez. 2b.1), che stanno già producendo i primi importantissimi risultati di miglioramento, tra i quali una significativa riduzione del numero degli iscritti fuori corso, sia in valore relativo sia in valore assoluto (misurato, cioè, sul totale degli iscritti al Corso di Studio).

Risorse eventuali: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 settembre 2018: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2019: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2020: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

Responsabilità: Prof. Ennio Cavuoto; Prof.ssa Katia Fiorenza; Prof.ssa Annamaria Nifo

Risultati attesi: Migliorare l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) con l'obiettivo di raggiungere la soglia della dell'area geografica entro un triennio (CdL Giur 5,4% vs Media Area Geografica 9,5% nel 2015)

Risorse eventuali: -----

Obiettivo n. 3: Ulteriore potenziamento dei tirocini, curriculari ed extra curriculari.

Azioni da intraprendere: Intensificare ulteriormente i contatti con il mondo delle imprese e delle professioni.

Modalità e risorse: Continuare nell'azione di contatto con le imprese e gli enti per la stipula di nuove convenzioni, anche al di fuori della provincia. Partecipare a tutti gli eventi organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento. Promuovere ulteriori iniziative di collegamento con il mondo produttivo. Sollecitare l'Ateneo sul potenziamento del servizio placement. Richiedere il supporto degli uffici di Ateneo (Commissione orientamento e ufficio placement) per una maggiore efficacia delle azioni e dello sforzo che il CdS sta attuando negli ultimi anni sul fronte placement. Sollecitare i rappresentanti degli studenti ad organizzare assemblee in cui si discutano i punti di forza della partecipazione ad un programma di stage/tirocinio e coinvolgere nell'azione in oggetto anche le associazioni studentesche. È inoltre indispensabile l'ausilio dei tecnici informatici di Dipartimento/Ateneo per la realizzazione di iniziative di promozione anche tramite il sito web e i profili social. I docenti dedicati a questo obiettivo debbono, in itinere, valutare l'opportunità di azioni correttive.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 settembre 2018: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2019: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2020: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

Responsabilità: Prof.ssa Roberta Mongillo; Prof.ssa Aglaia McClintock

Risultati attesi: Incrementare il numero di stage e tirocini, curriculari ed extra curriculari.

Obiettivo n. 4: Sensibilizzazione degli studenti circa le opportunità ed i vantaggi legati all'esperienza

all'estero.

Azioni da intraprendere: Organizzare eventi di comunicazione e divulgazione finalizzati a trasmettere agli studenti l'importanza dell'esperienza all'estero. Sollecitare i rappresentanti degli studenti ad organizzare assemblee in cui si discutano i punti di forza della partecipazione ad un programma di scambio e coinvolgere nell'azione in oggetto anche le associazioni studentesche.

Modalità e risorse: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 settembre 2018: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2019: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 settembre 2020: monitoraggio e bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

Responsabilità: Prof. Roberto Virzo

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tale sezione non era prevista nei precedenti format di RAR

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

All'esito di una ricognizione condotta dal Presidente del CdS, emerge che:

1. I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica. Annualmente tra dicembre e gennaio il presidente del corso di studio e la segreteria didattica effettuano il controllo in merito al rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza per la coorte successiva. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

2. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato prevalentemente con riguardo alle tesi di laurea. In particolare, nella scelta delle tematiche suggerite agli studenti si prediligono i filoni di ricerca scientifica reputati più interessanti da ciascun docente. Un altro momento importante al fine valorizzare il legame tra competenze e obiettivi didattici è il coinvolgimento dei dottorandi del Dottorato in Persona, Mercato e Istituzioni, nelle attività didattico/seminariali rivolte agli studenti. L'ideale continuum formativo del dottorato in questione rispetto al CdS in Giurisprudenza può risultare assolutamente utile al fine di stimolare una partecipazione in ordine alla ricerca scientifica da parte degli studenti del CdS.

3. I servizi di supporto alla didattica non sempre sono adeguati per numero e per completezza e rappresentano un punto di debolezza dell'organizzazione della didattica, sia per la scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori, sia per quanto attiene alle apparecchiature (stampanti, fax, scanner, ecc.) ad uso del polo didattico di via Calandra. Tali aspetti possono sicuramente costituire oggetto di specifiche azioni di miglioramento.

4. Con riguardo al personale tecnico amministrativo, manca una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per l'anno di riferimento. Ciò potrebbe costituire oggetto di una specifica azione di miglioramento.

5. Le strutture e le risorse a sostegno della didattica non sempre sono idonee. I questionari di

valutazione della didattica somministrati agli studenti, denunciano questo dato come elemento di criticità. Nelle aule i computer sono obsoleti, inadatti all'uso di software spesso necessari per la didattica. Nel polo didattico di via Calandra l'accesso all'aula studio dedicata agli studenti è condizionato alla presenza e agli orari dell'unica unità di personale tecnico-amministrativo dedicato alla struttura. Ulteriore elemento di debolezza è rappresentato dalle biblioteche. In particolare, proprio per la trasversalità culturale del CdS, gli studenti fruiscono stabilmente di due biblioteche: entrambe del Dipartimento di Economia e Management – una più propriamente giuridica, ubicata presso la sede del DEMM in piazza Arechi II, l'altra più economica, ubicata presso i locali di via delle Puglie. Le due biblioteche non hanno un'ottima accessibilità, sono aperte dal lunedì al venerdì (chiuso il sabato) e chiudono alle ore 17:00. Non esiste una piattaforma informatica (Dolly/Esse3) per l'accesso da parte degli studenti ai materiali della biblioteca. Anche qui manca una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere dal PTA per l'anno di riferimento. Ancora una volta i margini per azioni correttive e di miglioramento sono significativi.

6. Le informazioni riguardo i servizi per gli studenti sono adeguatamente pubblicizzate sul nuovo sito.

Criticità da affrontare:

n. 1: Inadeguatezza dei servizi di supporto alla didattica. Scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori nonché di apparecchiature (pc, stampanti, fax, scanner, ecc.) ad uso del polo didattico di via Calandra. Causa presunta all'origine della criticità: la dislocazione dei corsi del Dipartimento DEMM su due sedi.

n. 2: Mancanza di una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per il PTA. Causa presunta all'origine della criticità: Mancanza di pianificazione.

n. 3: Necessità di dotare il CdS di strutture e personale efficiente a sostegno della didattica. Causa presunta all'origine della criticità: La causa potrebbe essere la mancanza di personale da dedicare alle biblioteche e la razionalizzazione degli spazi tuttora in corso.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2018-3-1: Sollecitare gli organi competenti presso l'Ateneo e il Dipartimento alla pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per il PTA.

Azioni da intraprendere: Proporre al Dipartimento la costituzione di una taskforce per la definizione del Piano annuale degli obiettivi da raggiungere per il PTA.

Modalità di attuazione dell'azione: Costituzione della task force. Predisposizione di un questionario di valutazione – da somministrare agli utenti - dei servizi erogati dai diversi uffici, al fine di monitorarne la qualità e, nel contempo, valutare nel tempo l'efficacia delle misure poste in essere. Implementazione di un piano annuale degli obiettivi da raggiungere e del connesso sistema di monitoraggio.

Risorse eventuali: -----

Scadenza previste:

30 giugno 2019: Approvazione del piano annuale degli obiettivi del PTA

30 giugno 2020: Monitoraggio dell'efficacia del Piano e eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: Monitoraggio dell'efficacia del Piano e bilancio dell'iniziativa

Responsabilità: Prof. Ernesto Fabiani; Prof.ssa Annamaria Nifo; Prof. Vincenzo Casamassima

Risultati attesi: La migliore e più efficace partecipazione del PTA ai processi di gestione del CdS.

Obiettivo n. 2018-3-2: Migliorare fruibilità e funzionamento delle biblioteche.

Aspetto critico individuato: La causa potrebbe essere la mancanza di una razionale organizzazione degli spazi e del personale addetto.

Azioni da intraprendere: Riorganizzazione degli spazi.

Modalità di attuazione dell'azione: Predisposizione di un questionario di valutazione – da parte degli utenti - dei servizi erogati dalle biblioteche al fine di monitorarne la qualità e, nel contempo, valutare nel tempo l'efficacia delle misure poste in essere. Implementazione di un Piano annuale degli obiettivi da raggiungere e del connesso sistema di monitoraggio.

Risorse eventuali: -----

Scadenza previste:

30 giugno 2019: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e bilancio dell'iniziativa

Responsabilità: Prof.ssa Rosanna Pane; Prof. Ernesto Fabiani; Prof. Francesco Saverio Damiani; Prof.ssa Annamaria Nifo

Risultati attesi: La razionalizzazione degli spazi e l'accorpamento delle due biblioteche in un unico plesso. L'avvio della fase di implementazione del sistema Dolly/Esse 3 per l'accesso degli studenti. L'aumento del grado di soddisfazione degli utenti valutato tramite i questionari.

Obiettivo n. 2018-3-3: Migliorare i servizi di supporto alla didattica.

Aspetto critico individuato: Alla base delle carenze individuate, la causa più probabile è da rinvenirsi nei problemi logistici connessi al fatto che il Dipartimento ha corsi di laurea – e dunque PTA - dislocati in più sedi.

Azioni da intraprendere: Riorganizzazione degli spazi e riattribuzione delle competenze al PTA.

Modalità di attuazione dell'azione: Predisposizione di un questionario di valutazione – da parte degli utenti - dei servizi erogati dagli uffici amministrativi al fine di monitorarne la qualità e, nel contempo, valutare nel tempo l'efficacia delle misure poste in essere. Implementazione di un piano annuale degli obiettivi da raggiungere e del connesso sistema di monitoraggio.

Risorse eventuali: -----

Scadenza previste:

30 giugno 2019: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: Monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa e bilancio dell'iniziativa

Responsabilità: Prof. Ernesto Fabiani; Prof.ssa Annamaria Nifo; Prof. Vincenzo Casamassima

Risultati attesi: L'aumento del grado di soddisfazione degli studenti utenti valutato tramite i questionari.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): *Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate*

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tale sezione non era prevista nei precedenti format di RAR

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Il Corso di Studio in Giurisprudenza, da due anni, si è dotato della Commissione Monitoraggio Processo Formativo (MPF), uno dei principali punti di forza del CdS. Tale Commissione si occupa dell'analisi di efficacia del processo formativo attraverso la rilevazione periodica di un set articolato di dati di performance relativi (i) all'ingresso, al percorso accademico e all'uscita degli studenti; (ii) alla misurazione dei livelli di soddisfazione di studenti e laureandi; (iii) alla misurazione dei livelli di soddisfazione di laureati; (iv) al censimento degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati; (v) alle consultazioni periodiche di rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le analisi e i report di monitoraggio delle performance del Corso di Studio sono condivise e discusse con la commissione AQ e Riesame (v. verbali Commissione AQ e Riesame). L'azione congiunta delle due Commissioni costituisce il presupposto per l'analisi continua dei dati di performance del Corso di Studio in Giurisprudenza, la discussione e la riflessione sui punti di forza e le eventuali criticità della gestione, nonché la predisposizione delle azioni necessarie all'assicurazione e valutazione interna della qualità del CdS. Negli ultimi anni le diverse fasi dell'assicurazione della qualità del CdS pianificate, ragionate, discusse e monitorate dalle Commissioni in oggetto, hanno consentito di attuare un percorso articolato in obiettivi, azioni, interventi e successivo monitoraggio di efficacia, che va dall'ascolto degli stakeholder (interni ed esterni), alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'attuazione degli interventi attraverso le modalità stabilite dalle Commissioni e condivise con l'intero Consiglio di Corso di Studio, fino al monitoraggio in itinere dell'efficacia dei processi decisionali e attuativi. La Commissione MPF è un gruppo di lavoro molto attivo e propositivo, che negli ultimi anni si è posto l'obiettivo della *perfettibilità* del percorso di studi, intervenendo su tutti gli aspetti della gestione amministrativa del CdS (ad esempio: la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, la definizione del calendario didattico, la proposta e successiva stesura del Regolamento Didattico del CdS) fungendo da stimolo su tutti gli aspetti relativi alla gestione e al monitoraggio delle performance del CdS.

2. Date le dimensioni contenute del CdS, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le criticità. Attraverso l'attivazione del servizio di Counseling e la creazione di gruppi di lavoro formati da Studenti del I° anno, docenti Tutor e studenti senior del quarto o quinto anno, nell'ambito del PROGETTO VIRGILIO (entrambi descritti al punto 2b.1), sono stati notevolmente agilitati i canali di comunicazione e si è creato un rapporto sinergico virtuoso che rappresenta un altro importante punto di forza del CdS.

3. Come descritto e documentato nella Sezione 2 del presente Rapporto, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sono adeguatamente analizzati e posti a base degli interventi di perfettibilità del CdS. Gli studenti sono continuamente incontrati, intervistati, ascoltati, sollecitati a fornire feedback sulla gestione del CdS e spinti per il miglioramento attraverso tutta una

serie di occasioni e momenti dedicati all' "ASCOLTO" come il SERVIZIO COUNSELING, i CONTATTI DIRETTI E LE INTERVISTE ESPLORATIVO-MOTIVAZIONALI, il PROGETTO VIRGILIO, i TUTORATI MIRATI, la mail dedicata per eventuali reclami, i tutorati di didattica integrativa. Di tutta questa serie di iniziative di "ascolto" degli studenti si ha ampia descrizione e valorizzazione sul sito nella sezione "ORIENTAMENTO IN ITINERE"

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-itinere>).

4. Il coinvolgimento dei laureati può essere migliorato attraverso la collaborazione e il coinvolgimento dell'associazione ex studenti *Alumni*, già componente del Comitato di Indirizzo e importante riferimento per le scelte del CdS. I laureati del CdS, infatti, una volta terminato il proprio percorso, perdono i rapporti istituzionali con il CdS medesimo, mentre sarebbe utile promuovere azioni mirate a mantenere vivo il rapporto, sia per monitorarne le carriere, sia per offrire loro occasioni di stage extra-curricolari e opportunità occupazionali, sia infine per cogliere le opportunità che offrono i laureati che, una volta inseriti nel proprio contesto professionale, possono farsi a loro volta promotori di iniziative di stage o addirittura di opportunità di impiego.

5. Alle considerazioni complessive della CPDS è stata accordata ampia attenzione; tutte le criticità sono state di volta in volta condivise con la CPDS e dei feedback si è tenuto conto nella predisposizione delle azioni correttive. Anche le osservazioni del Nucleo di Valutazione hanno costituito la base di discussione per l'impostazione di una sempre migliore azione di monitoraggio del CdS.

6. La gestione dei reclami è affrontata attraverso (1) lo SPORTELLINO DI COUNSELING che censisce tutti i reclami e le istanze degli studenti (v. Allegati 2, 3 e 4), (2) i gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del PROGETTO VIRGILIO (di cui si è detto in precedenza) e (3) la casella di posta per i reclami (presidente.giurisprudenza@unisannio.it) pubblicizzata sul sito nella sezione "SERVIZI-SERVIZIO DI COUNSELING"

(<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/servizi/sportello-counseling>),

costituiscono modalità ritenute efficaci. Inoltre è presente, a livello di Dipartimento, e per tutti i CdS, una procedura che coinvolge i rappresentanti degli studenti e la CPDS per individuare criticità specifiche e affrontarle coinvolgendo direttamente il referente del CdS.

7. Le modalità di interazione con gli interlocutori esterni appaiono coerenti con il carattere fortemente professionale del CdS.

8. Gli esiti occupazionali dei laureati risentono inevitabilmente di fattori esterni, tra i quali la drammatica crisi in cui versa tuttora il mercato del lavoro in generale e la relativa maggior debolezza del Mezzogiorno. Al fine di favorire la creazione di opportunità occupazionali, il CdS ha potenziato il numero delle convenzioni per stage e tirocini. Rimangono ampi gli ambiti di miglioramento sul placement post-laurea.

9. L'obiettivo che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate è rimesso al singolo docente. Manca, effettivamente, un'attività in tal senso a livello di CdS.

10. L'analisi dei percorsi di studio e dei risultati degli esami è approfondita. E' migliorabile, invece, l'analisi dettagliata degli esiti occupazionali dei laureati.

11. Uno dei maggiori punti di forza del CdS è il monitoraggio delle performance e l'implementazione delle azioni migliorative. Su questo versante, il CdS ha raggiunto livelli ottimi.

12. Gli interventi promossi sono monitorati attraverso screening periodici volti a valutarne l'efficacia e l'eventuale necessità di ulteriore miglioramento.

13. L'intera gestione del CdS è costantemente monitorata al fine di valutare l'efficacia degli interventi posti in essere.

Criticità da affrontare:

n. 1: Debole rapporto con i laureati del CdS. Causa presunta all'origine della criticità: una volta

laureato, l'Università perde i contatti con lo studente. Causa presunta all'origine della criticità: non risulta una attività di censimento dei laureati e relative carriere lavorative a livello di Ateneo.

n. 2: I tirocini curriculari ed extra curriculari vanno ancora ulteriormente potenziati. Va inoltre migliorato il placement post laurea. Causa presunta all'origine della criticità: mancano una strategia di placement a livello di Ateneo, una Banca dati laureati, una banca dati imprese/enti/professioni, un piano strategico finalizzato ad accompagnare il laureato al miglior collocamento sul mercato del lavoro.

n. 3: L'offerta formativa di ciascun docente andrà monitorata e coordinata a livello di CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2018-4-1: Il rapporto con i laureati del CdS è molto debole.

Azioni da intraprendere: Dopo la laurea, l'Università perde i contatti con lo studente.

Modalità di attuazione delle azioni: E' auspicabile una banca dati dei laureati accompagnata da un'azione di monitoraggio delle carriere. Un database aziende/enti/studi professionali sarebbe assolutamente necessario per favorire l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro. Il supporto di un ufficio Placement di Ateneo che predisponga un Piano di azione finalizzato al supporto nel collocamento al lavoro, sarebbe certamente una azione da mettere in campo.

Risorse eventuali: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 giugno 2019: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: implementazione finale delle azioni e bilancio consuntivo.

Responsabilità: Prof. Ernesto Fabiani; Prof.ssa Roberta Mongillo; Prof.ssa Aglaia McClintock; Prof.ssa Annamaria Nifo

Risultati attesi: Accrescere i contatti con i laureati e monitorarne il collocamento al lavoro.

Obiettivo n. 2018-4-2: I tirocini curriculari ed extra curriculari vanno ancora ulteriormente potenziati.

Azioni da intraprendere: Anche qui è necessario un importante coordinamento con gli uffici di Ateneo per un supporto al CdS sia in termini di competenze nella pianificazione azioni di comunicazione e contatto con le realtà lavorative, sia per quanto riguarda l'implementazione delle stesse.

Modalità di attuazione delle azioni: Si ritiene di dover coinvolgere più direttamente l'Ateneo promuovendo incontri di coordinamento sul tema al fine di mettere in rete le banche dati e pianificare azioni che avvicinino molto di più il CdS al mondo delle imprese e degli enti. Occorre altresì coinvolgere gli studenti e le associazioni studentesche. È altresì indispensabile l'ausilio dei tecnici informatici di Dipartimento/Ateneo per la realizzazione di iniziative di promozione anche tramite il sito web e i vari profili social. I docenti dedicati a questo obiettivo debbono, in itinere, valutare l'opportunità di azioni correttive.

Risorse eventuali: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 giugno 2019: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: implementazione finale delle azioni e bilancio consuntivo.

Responsabilità: Prof.ssa Roberta Mongillo; Prof.ssa Aglaia McClintock

Risultati attesi: Incrementare il numero di stage e tirocini, curricolari ed extra curricolari.

Obiettivo n. 2018-4-3: L'offerta formativa di ciascun docente andrebbe monitorata e coordinata a livello di CdS.

Azioni da intraprendere: Investire la Commissione MPF della necessità di monitorare metodi didattici e offerta formativa di ciascun docente, specialmente sui primi anni.

Modalità di attuazione delle azioni: Avviare un'azione di screening dei programmi e dei metodi didattici. Censimento delle attrezzature d'aula necessarie e utili ai vari metodi didattici.

Risorse eventuali: -----

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

30 giugno 2019: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2020: implementazione intermedia delle azioni, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive

30 giugno 2021: implementazione finale delle azioni e bilancio consuntivo.

Responsabilità: Prof. Ennio Cavuoto

Risultati attesi: Assicurare una azione costante di monitoraggio e coordinamento dei programmi e delle metodologie didattiche a livello di CdS.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In questa scheda si riporta il commento sintetico degli indicatori analizzando in particolare quelli per i quali il CdS abbia registrato risultati al di sotto della media italiana e dell'area geografica di riferimento, tenendo conto del trend nel triennio di osservazione e delle caratteristiche dell'Ateneo e del Dipartimento in cui è attivato il corso di studi.

Per ogni indicatore "critico" si è proceduto in modo sintetico e rinviando anche a documenti specifici, secondo il seguente schema:

- a) analisi statistica (temporale e geografica)
- b) identificazione del problema
- c) definizione di una o più azioni fattibili e plausibili per la soluzione del problema.

In sintesi, l'insieme degli indicatori segnala l'esigenza per il CdS di predisporre azioni efficaci essenzialmente su 4 fronti.

(1) Il trend delle immatricolazioni, seppur in linea con il dato nazionale, si presenta piuttosto debole, in calo dal 2013. Gli immatricolati puri al CdS in Giurisprudenza Unisannio dal 2013 al 2015 hanno registrato una flessione maggiore (-40%) sia della media dell'area geografica (-23%) che di quella nazionale (-20%) per poi riprendere a crescere a partire dall'a.a. 2015/2016 quando c'è stata una inversione del trend con incrementi delle immatricolazioni (+37% nell'a.a. 2016/2017), in controtendenza rispetto al trend regionale e nazionale ancora negativo. I numeri in valore assoluto rimangono ancora modesti, e ciò ha portato il CdS a pianificare una serie di azioni di innovazione e riorganizzazione finalizzate ad accrescerne l'attrattività.

(2) Altra criticità è ravvisata nel passaggio I°-II° anno.

(3) Abbandoni e fuori corso continuano ad impegnare il CdS in tutta una serie di iniziative di miglioramento e azioni correttive evidenziate nella SUA 2018 e nelle sezioni precedenti del presente documento.

(4) Infine, rimangono deboli le performance relative agli indicatori di internazionalizzazione.

Ciascuno dei precedenti punti è di seguito analizzato più in dettaglio.

Indicatori relativi alla didattica.

L'iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e l'iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) appaiono disallineati rispetto alle medie. Su questo fronte, il CdS è impegnato e sta lavorando da un lato alla migliore e più efficace distribuzione sul biennio dei carichi di studio, dall'altro al nuovo calendario didattico, ed infine all'implementazione di tutta una serie di azioni mirate al recupero degli studenti fuori corso (cfr. SUA 2018, Quadro B5; Scheda di Monitoraggio Annuale 2017; Verbali Commissione MPF e Verbali Consiglio CdS a.a. 2016/2017 e 2017/2018).

L'iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) mostra la scarsa attrattività del CdS da altri Atenei, specie se confrontato con i dati a livello di area geografica e nazionali. In questa direzione si propone la riflessione sulla necessità di una maggiore caratterizzazione del CdS che consenta di migliorarne l'attrattività in una prospettiva di medio periodo.

L'iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), in chiave comparativa, fa emergere che il CdS potrebbe sostenere positivamente un eventuale incremento degli iscritti.

L'iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) segnala una capacità di collocamento al lavoro del CdS che, sebbene ancora inferiore alle medie della macroarea, è in crescita nel triennio passando dal 27% del 2015 al 49% del 2017.

L'iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è un punto di forza del CdS, con un 100% che nel 2016 e nel 2017 fa collocare il CdS al top.

Indicatori di internazionalizzazione.

Quanto all'iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e all'iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), si rileva che i dati del CdS – sebbene in lento miglioramento nel tempo - sono ancora molto inferiori ai dati di Ateneo, di area geografica e nazionale. A monte, si sconta una scarsa propensione degli studenti del CdS ad acquisire CFU all'estero.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

L'iC13, l'iC14, l'iC15, l'iC15bis, l'iC16 e l'iC16bis confermano ciò che già si è osservato con riguardo all'iC1 e all'iC2: tutti leggermente al di sotto delle medie di macroarea, ma tutti all'attenzione del CdS impegnato in azioni di miglioramento su più fronti.

L'iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) in particolare ha costituito oggetto di analisi attenta da parte del CdS, circa le ragioni per cui la percentuale di chi si iscrive al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU (un terzo) al primo anno è in tutto il triennio di circa 10 punti percentuali più bassa rispetto alla media di macroarea. Ciò ha condotto ad una profonda revisione dell'organizzazione e della gestione del CdS.

L'iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), pur rimanendo ancora al di sotto delle medie di macroarea, mostra un trend in costante miglioramento passando dal 13,3 al 16,3% e segnalando così i primi importanti effetti delle azioni correttive che, predisposte a partire dal 2016, fanno ben sperare in un ulteriore miglioramento dell'indicatore.

Buono anche l'iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che – di poco sotto le medie regionali - manifesta un adeguato tasso di docenti strutturati impegnati nella didattica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

L'iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) si attesta sulle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale solo nel 2015.

L'iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), ancora più alto rispetto alla macroregione in tutto il triennio, mostra però un trend in miglioramento, passando dal 58,9% nel 2014 al 54,2% nel 2016.

Quanto all'iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e l'iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)), vale la medesima considerazione sub iC05.

Merita di essere segnalato con orgoglio il dato relativo all'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) che passa dal 3,3% del 2014 (un terzo della media di macroarea in quell'anno), al 13% del 2016, quasi 3 punti percentuali sopra la media della macroregione. Un dato che ci si attende ancora in crescita per effetto delle politiche correttive e di miglioramento in corso.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1: Caratterizzare l'offerta formativa con curriculum che differenzino il laureato a Benevento. Promuovere anche oltre i confini regionali il nuovo piano di offerta formativa e i nuovi profili professionali del laureato in Giurisprudenza a Unisannio.

Azioni da intraprendere: Rinnovamento dell'offerta formativa. Programmazione (insieme all'Ateneo) di una campagna di Marketing e Comunicazione potente e appealing per i giovani, da proporre in tutte le regioni del Mezzogiorno. Intensificazione della presenza e dei contatti su social.

Risultati attesi: Accrescere il numero di immatricolati puri e migliorare l'indicatore iC03.

Aspetto critico individuato n. 2: Migliorare le performance degli studenti nel passaggio I°-II° anno e ridurre gli abbandoni.

Azioni da intraprendere: Proseguire nelle azioni intraprese a supporto degli studenti del I° anno in particolare attraverso la continuazione di tutte le azioni già intraprese nel corso dell'a.a. 2017/2018 (continuazione dello sportello di Counseling e delle interviste esplorativo-motivazionali rinnovo del Progetto Virgilio, fissazione di una sessione d'esami straordinaria dedicata agli esami di profitto del primo anno, continuazione dell'attività di monitoraggio delle carriere studenti), che stanno già producendo importanti risultati di miglioramento, tra i quali un significativo aumento del numero di CFU conseguiti nel primo anno di corso e la contestuale diminuzione del tasso di abbandono sia al primo anno che negli anni successivi.

Risultati attesi: Migliorare gli indicatori iC01, iC02, iC24 e quelli da iC13 a iC16bis.

Aspetto critico individuato n. 3: Migliorare le quote dilareati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) e quella di studenti iscritti che abbiano conseguito almeno 40 cfu (indicatore iC01).

Azioni da intraprendere: Proseguire nelle azioni correttive già intraprese continuando l'azione di monitoraggio puntuale delle carriere degli studenti fuori corso e le azioni correttive avviate nel corso dell'a.a. 2017/2018 (descritte in dettaglio nella sez. 2b.1), che stanno già producendo i primi risultati di miglioramento, tra i quali una significativa riduzione del numero degli iscritti fuori corso, sia in valore relativo che in valore assoluto (misurato, cioè, sul totale degli iscritti al Corso di Studio).

Risultati attesi: Migliorare i suindicati indicatori iC01 e iC02 e, di conseguenza, la percentuale di

immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) con l'obiettivo di allinearsi alle soglie della dell'area geografica entro un triennio.

Aspetto critico individuato n. 4: Sensibilizzazione degli studenti circa le opportunità ed i vantaggi legati all'esperienza all'estero al fine di migliorare gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).

Azioni da intraprendere: Organizzare eventi di comunicazione e divulgazione finalizzati a trasmettere agli studenti l'importanza dell'esperienza all'estero. Sollecitare i rappresentanti degli studenti ad organizzare assemblee in cui si discutano i punti di forza della partecipazione ad un programma di scambio e coinvolgere nell'azione in oggetto anche le associazioni studentesche.

Risultati attesi: Migliorare gli indicatori iC10 e iC11 con l'obiettivo di raggiungere la soglia della dell'area geografica entro un triennio.